

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In VII. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

Si ricevono presso gli UFFICI DELLA CASA HAASENSTEIN o VOGLKER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 agosto a 31 dicembre 1894
LIRE 6.50
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

BARAZZUOLI A SIENA

Ecco il sunto del discorso pronunciato dall'onor. ministro Barazzuoli al banchetto promosso in suo onore dalla Giunta Comunale:

Dopo i ringraziamenti d'uso, il ministro parla della sua assunzione al governo. Era mio fermo proposito - dice - di non uscire mai dalla vita tranquilla del cittadino, del semplice deputato; talvolta mi si offerse occasione di partecipare al governo e sempre ringraziai o fuggii.

Questa volta non bastò ringraziare, nè potai fuggire. Quando l'uomo, che per fortuna d'Italia è a capo del Governo, mi chiamò in mezzo all'incertezza minacciosa di lotte parlamentari e alle agitazioni del paese, mi disse che correvano momenti di pericolo per la patria, che tutti i buoni dovevano stringersi intorno al governo e che egli faceva assegnamento anche su me per porre termine alla crisi che non si poteva prolungare senza pericoli. Mi parve viltà trarmi in disparte.

Risposi: accetto. Mai cercai il pericolo, nè vi sono fuggito mai, e quali pericoli si erano addensati allora sulla patria!

Non era ancora domo il fermento che costringe l'on. Crispi all'atto doloroso ed eroico di proporre lo stato d'assedio alla Sicilia di Sicilia. Benchè vecchio patriota, benchè dei Mille, Francesco Crispi non meritò mai della patria quanto il giorno in cui fra la Sicilia in rivolta e l'Italia commossa, non vide che l'immagine dell'Italia.

Le sette dichiaranti la guerra ad ogni ordine sociale, e per le quali sono legittimo strumento di azione il pugnale o la dinamite, si erano fatte più audaci. In quei giorni uno sciagurato attentato alla vita dell'antico patriota e statista.

E dire che potè esservi un giurì che trovò un attentante all'orrendo attentato; ma fuvi anche un popolo intero che mandò un grido di orrore contro l'assassino e l'assassinio.

La Camera era uscita allora dall'agitazione di un'inchiesta che vorremmo fosse d'esempio per 10 secoli, divisa, irrequieta, incerta, impotente a fornire una base qualsiasi ad una maggioranza per governare con sicurezza e sincerità; le condizioni della finanza e dell'e-

conomia nazionale spaventevolmente gravi; il disavanzo superava i 150 milioni e andava crescendo, la rendita scendeva.

L'aggio saliva; gli affari, gli scambi e l'entrata ogni giorno scemavano; la fiducia ed il discredito all'estero ogni giorno crescevano, gli animi in Parlamento erano eccitati, ostili a qualsiasi provvedimento presentato dal Ministero.

Il paese era in preda al dubbio, allo scontento e, diciamo pure allo sgomento.

Così erano le cose circa due mesi fa. Ma un genio tutelare veglia sulla nostra Italia. Dopo le nubi, il sereno. Nella battaglia che ancora si combatte, vi ha a certezza della vittoria, se vorremo.

Intanto la Sicilia e la Lunigiana sono restituite al diritto comune, ed all'uso di ogni libertà. La rendita sale, l'aggio diminuisce, gli affari e gli scambi accennano a riprendere la normalità; l'ordine e la quiete sono ormai ristabiliti all'interno; la fiducia nel nostro avvenire risorge all'estero, anche dove ormai eravamo avvezzi a non trovare che ostilità.

Perchè così felice cambiamento? Perchè il governo mostrò di volere e volere fortemente e risolutamente a qualunque costo.

La Camera, sentendo che vi era un Governo onesto e deciso a tutto, volle e volle fortemente anche essa, dando suffragio di maggioranze insperate ai più gravi provvedimenti per vincere il disavanzo e fare argine alla marea dell'anarchia, votando imposte per oltre 60 milioni, votando le leggi sugli esplosivi, sul domicilio coatto e contro gli individui infestati alla sicurezza locale, votando leggi contro i temuti devianti della giustizia popolare, contro quella parte della stampa, che dimentica la missione educativa, si è fatta corrompitrice della coscienza pubblica e perturbatrice degli ordini sociali, ed il paese, sentendo che vi è finalmente un Governo, poichè il paese vuole un Governo, sentendo che vi è un Parlamento tornato consapevole della sua responsabilità, il paese risponde, aprendo l'animo alla speranza e circondato di sua fiducia il Governo.

E quella Camera che prima pareva destinata a fine prossima e non gloriosa, ed i Governi ed i popoli esteri, rivedendo in Italia un Governo, un Parlamento ed una nazione risoluti a compiere un'opera restauratrice, non esitarono a dimostrare ripinta la fiducia in ogni relazione politica, economica e commerciale.

Così voglia Dio che si continui, e toccheremo il porto, cui tanto ci siamo avvicinati, nè per il Governo sarà che non si continui.

Le dichiarò solennemente il venerato suo capo. Il paese ha fede nella parola dell'onor. Crispi, del quale porto i saluti alla città ed alla provincia di Siena.

Il Governo vuole ad ogni costo restaurata la moralità pubblica negli uffici. Sarà ineso-

rabile contro chiunque prevarichi, poichè senza moralità non vi è Stato che duri e ne ha già dati esempi e ne darà altri occorrendo.

Il Governo vuole ad ogni costo ricondotto l'ordine e la sicurezza. Userà senza esagerazione, ma senza debolezza, dei poteri concessi contro chiunque attentati ai fondamenti del vivere sociale ed alle istituzioni ed alla difesa del diritto di ognuno, ad ogni onesta e vera libertà.

Il Governo vuole infine ad ogni costo risanata completamente la finanza, rigorosamente ripresa la restaurazione dell'economia del paese.

Ma poichè il fatto fin qui non basta e non vuole nè illudere se, nè illudere il paese, proseguirà senza tregua l'opera ricostitutiva, facendo tante altre economie e riforme amministrative possibili e soltanto in ogni estremo caso rivolgendosi fiducioso per un ultimo sforzo al paese, perchè niente è fatto finchè rimane qualcosa da fare, e riusciremo non vendendo meno l'appoggio dell'opinione pubblica senza cui ogni migliore intenzione, ogni sforzo sarebbero inutili.

Il ministro conclude:

In alto i cuori ed i calici! Beviamo alla fortuna d'Italia. Mandiamo al Re prode, leale, il più riverente ed affettuoso saluto ed al capo del Governo un caldo augurio che per lunghi anni la sua vita e l'opera sua siano serbati alla patria ed al Re. (Calorosi applausi, prolungata ovazione).

Un altro discorso

DEL MINISTRO BARAZZUOLI

SIENA, 22

Stasera nella gran sala del Convitto Nazionale Tolomei, vi fu un banchetto di 300 coperti dato in onore di Barazzuoli a cura della Federazione monarchica della città e della provincia.

Il banchetto fu presieduto da Falaschi, presidente della Federazione liberale monarchica. Vi assistettero: Mocenni, i senatori Chigi e Tolomei, il deputato Mecacci, tutte le autorità e le notabilità cittadine.

All'arrivo l'onor. Barazzuoli fu salutato da vivi applausi.

Al levare delle mense il Sindaco brindò a Barazzuoli, quindi questi pronunziò un discorso più volte interrotto, e coronato infine da fragorosi applausi.

Il ministro dopo aver riassunto dal 1848 in poi la storia per l'unificazione dell'Italia è venuto a parlare delle questioni sociali, annunciando che il Governo presenterà a novembre delle proposte per risolverne alcune delle più urgenti.

Disse che la questione sociale è questione di giustizia, di provvidenza per tutti, di ripa-

politica.

La canonichessa Concordia era autrice di parecchie tragedie e del *Saggio sulle differenze sociali dei tedeschi e francesi*, opera dedicata alla gente di mondo.

Non so perchè la gente di mondo si dà il torto di non accettare mai il patronato dei libri che le si offrono con tanta cortesia.

Nella nobiltà ciononostante, v'erano delle piccole malignità sul conto della Canonichessa: si diceva che non aveva voluto mai pronunziare i suoi voti solenni, perchè sperava sempre di sposare il suo alleato conte Spurzheim, che era stato la sua prima e la sua unica inclinazione.

Questo amore datava da una quarantina di anni; durante questo lungo spazio di tempo la diplomazia del consigliere privato onorario aveva saputo trattenerlo, senza mai soddisfarlo nè incoraggiarlo.

Verso gli ultimi tempi, la canonichessa Concordia credeva prossimo il momento di raggiungere lo scopo tanti anni atteso.

Nel momento in cui il matrimonio del barone di Rosenthal con sua cugina Lenor era stato deciso, il conte Spurzheim s'era gettato dalla parte della degna canonichessa; ma l'esilio di Rosenthal era venuto a rompere il matrimonio ed una nuova speranza era potuta nascere nel cuore del diplomatico. La contessa Lenor era assai ricca.

Brillò qui in tutto il suo splendore lo spirito delicato del conte. Vi era un certo pericolo nello scontentare la canonichessa Concordia, e intanto di due cose l'una, o doveva ritornare sui primi passi, o saltare il fosso.

razione delle ingiustizie cumulatesi nel corso dei secoli a danno di questa o di quella classe senza distinzione. Secondo il ministro la questione non si può sciogliere nè coi criteri del socialismo, nè con quelli della violenza.

Dopo il discorso del ministro Barazzuoli il presidente Falaschi fece un brindisi al Re calorosamente acclamato ed a Crispi accolto da applausi.

Poi Mocenni ringraziò per la festa fatta al suo collega ed amico Barazzuoli e per le ovazioni all'Esercito che rappresentava. Conchiuse brindando a Siena vivamente applaudito.

Indi Barazzuoli e Mocenni dopo il banchetto si recarono colle autorità al Teatro Lizza ove eravi serata di gala in loro onore.

Notizie varie

(Servizio partecol. del COMUNE)

Per la Prefettura di Palermo. — Fino a ieri non si era ancora trovato un prefetto per Palermo.

Questa carica è stata offerta a Codronchi, Sensales, Senise, Cavazola, Ramognino, Winspeare, Fortis, ecc.

Alcuni la rifiutarono senz'altro; altri misero delle condizioni inaccettabili.

Crispi spera sempre di vincere le riluttanze di Cavasola, che, dopo Codronchi, è la persona nella quale il Presidente del Consiglio ha la maggiore fiducia.

Gli arsenali marittimi. — Nelle visite che il ministro della marina ha fatto agli arsenali marittimi, egli ha preso conto minutamente della quantità dei materiali fuori uso, che ingombrano i detti arsenali e che potrebbero essere alienati.

Il ministro sembra deciso ad ordinare la vendita, la quale, secondo i calcoli che si son fatti, potrebbe dare almeno 60 milioni di lire.

Aste pubbliche per l'esercito. — Fra giorni saranno bandite le aste pubbliche per la fornitura dei grani e farine per i 12 corpi di esercito.

Alcune aste sono già pubblicate. Il ministero della guerra ha tassativamente stabilito che i grani dovranno essere di produzione nazionale.

Quest'anno si anticipano le aste, perchè si prevede che i prezzi dei grani aumenteranno nel prossimo inverno.

Dislocamento di truppe. — Secondo calcoli ufficiali, il dislocamento delle truppe in Sicilia, dal giorno in cui fu proclamato lo stato d'assedio nell'isola, costò allo Stato circa 4 milioni di lire.

Il Credito mobiliare. — Si assicura che i liquidatori del Credito Mobiliare prima di risolversi a respingere la convenzione per la ricostituzione dell'Istituto, hanno interrogato un gran numero di azionisti, i quali in grandissima parte si pronunciarono contro la convenzione.

Era il momento degli affari di Grecia.

I martiri di Missolungi non avevano ancora gettato il grido d'angoscia e di trionfo, che mise in allarme la cristianità; ma sordi rumori correvano per l'Europa, e tutti coloro che pretendevano al dubbio onore d'aver un « senso politico » abbracciavano da lungi il partito del Divano o quello delle Tre Montagne: così si chiamava poeticamente il paese greco, chiuso tra l'Ossa, il Pelio e l'Olimpo.

La canonichessa Concordia, donna sapiente e tragica, non poteva non essere una greca arrabbiata; non fosse che per riguardo ad Omero, doveva odiare la tirannia turca. Così prese parte alla questione con un incredibile ardore. Comprò il ritratto di Alessandro Ypsilanti, di Giacomo Tombasis e del generale Odisseo. Cercò, senza poterseli procurare, quelli di Dikaos e di Phasgas; mise sull'orologio a pendolo l'eroico busto di Costantino Canaris; tra il letto ed il muro, ella fece ricamare la bandiera azzurra con croce d'argento, vessillo dell'insurrezione.

Il diplomatico, nel veder tutto questo, si fregò le mani e si fece turco.

Tutto fu detto: la ragion politica coprì la ritirata amorosa. La croce dei greci non poteva eventualmente allearsi colla mezzaluna di Maometto.

La canonichessa, che, non ostante queste piccole sciocchezze, era il miglior cuore del mondo, rimpianse la sua felicità perduta, ma non cambiò la sua coecordia. L'eccellente dama non dubitava guari del mercato d'oro che faceva!

Dopo il conte e la canonichessa, veniva Ro-

Si prevede che nella prossima assemblea generale degli azionisti prevarrà questo stesso criterio.

Il generale Arimondi. — Si annuncia che il generale Arimondi, che ritornerà prossimamente in Italia, sarà nominato comandante di una brigata.

Per la emigrazione degli Italiani agli Stati Uniti

Come è noto, dietro iniziativa del ministro degli esteri e gli accordi intervenuti fra l'ambasciatore italiano a Washington ed il governo degli Stati Uniti a New York, e precisamente ad Ellis Island, è stato aperto un ufficio di informazione e protezione per gli immigranti italiani.

A capo di detta istituzione è stato nominato il prof. A. Oldrini il quale ha annunciato l'apertura dell'ufficio con una circolare a stampa, nella quale espone gli scopi principali della istituzione stessa e fa appello alle autorità ed ai privati che si interessano alla emigrazione italiana perchè si mettano in relazione con lui e lo aiutino con tutti i mezzi possibili a raggiungere l'intento desiderato.

La morte di Giacomo Durando

È morto a Roma il senatore generale Giacomo Durando di anni 87.

Apparteneva alla famiglia dei Durando, dove il senno ed il coraggio erano tradizioni.

Fu ambasciatore a Costantinopoli, dove rese servizi preziosi alla patria.

Fu ministro degli esteri col Rattazzi e presidente del Senato dopo le forzose dimissioni del Teichio, nell'84. Vi rimase per circa tre anni.

Durante il Ministero Rattazzi, ai tempi di Aspromonte, si ricorda la nota dignitosa diretta da lui alla Francia, dopo la spedizione.

Nel 66 presiedette con molta dottrina e energia il Tribunale superiore di guerra e marina.

Viveva modestamente a Roma.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Spagna

Bisca di S. Sebastiano

Ci telegrafano da Madrid:

Essendo accaduti fatti scandalosi nella bisca del Gran Casino di S. Sebastiano, i giornali spagnuoli invocano dal governo una proibizione assoluta di tutte le bische.

L'*Heraldo de Madrid* rileva che delle bische, come quella di Monte Carlo, esistono a Madrid, a Cadice, a Siviglia, a Malaga, a Jaen ed altrove. Dapertutto si giuoca con frenesia

senthal, che era di fatti il capo della famiglia, ma che non si giovava affatto di questo titolo. Rosenthal era un uomo veramente buono, bravo fino ad oltrepassare le temerità cavaleresche, generoso, amante devoto, quantunque debole, ma nemico della riflessione e facile ad ingannarsi.

Rosenthal era di spirito troppo penetrante per avere in suo zio una confidenza illimitata, ma si lasciava andare per stanchezza e per mollezza; prendeva le cose come gli venivano; fermandosi alle apparenze e volgendo le spalle ai piccoli intrighi che si aggrupavano intorno a lui.

Era un amore d'infanzia che legava Rosenthal a Lenor; ma dopo la festa degli archibugi al viaggio di Ramberg, ogni relazione tra loro sembrava definitivamente rotta, Rosenthal aveva domandato a re Guglielmo il permesso di sposare la fanciulla dell'Università, e da parte sua Lenor aveva concessa la sua mano al felice conte Spurzheim. La risposta del re si era fatta attendere, perchè Guglielmo aveva pel barone una vera affezione e credeva ad un capriccio; ma la risposta venne ed era favorevole.

Rosenthal ne pareva incantato; Lenor faceva buon viso a cattiva fortuna e non pian-geva che in segreto.

Tutto si preparava al castello pel doppio matrimonio; non s'erano mai colti tanti fiori nel giardino di Rosenthal, non si erano mai sentite pel villaggio tante canzoni.

(Continua)

APPENDICE

del COMUNE Giornale di Padova

42

La Regina delle Spade

ROMANZO

di PAOLO FÉVAL

PARTE SECONDA

Il Castello di Rosenthal

Gran numero di sciocchi confondono la finezza con la malvagità, come prendono l'idiotismo (clasonato per un sintomo di forza intellettuale). Uno sciocco così fatto è capace di tutto.

Il conte non era stato mai ricco. Il suo naturale astuto e pungente lo aveva condotto ad operazioni così sottili, che la sua piccola fortuna si trovava ridotta allo stato più diplomatico. Non se ne accorgeva troppo, grazie allo stato di delicatezza di suo nipote; egli stava al castello di Rosenthal come in casa sua. Lo avreste detto, invero, il padrone della casa.

Il suo ritratto pompeggiava nel salone, in abito di città e con un sorriso alla Voltaire. Il suo ritratto in vestito di corte, con lo

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

e ogni giorno, aumenta il numero dei suicidi per colossali perdite al gioco.

A S. Sebastiano, in tre saloni si gioca il trento e quaranta e in altri tre il bacanti con immenso concorso di forestieri.

La situazione di Melilla

Notizie da Melilla recano che continuano le ostilità da parte dei Kabyls contro gli spagnuoli. La guarnigione spagnuola si trova sempre consegnata.

Il generale Navarro corre di nuovo pericolo di essere ucciso. Anche nei giorni scorsi alcuni Kabyls fecero fuoco su di lui senza ferirlo.

L'esercito del Marocco

Si annuncia che Mac Klean ex colonnello inglese, che era stato incaricato di riorganizzare l'esercito del Marocco, è caduto in disgrazia del Sultano.

Giornali sequestrati

Sono stati sequestrati tutti i giornali Carlisti, perchè parlando dell'arresto del canonico Vitor, pubblicarono articoli veementi contro le Istituzioni e contro le Cortes.

I giornali sequestrati saranno processati. I giornali clericali approvano l'arresto del canonico Vitor, ed annunziano che l'autorità ecclesiastica ha iniziato contro di lui un processo disciplinare.

Violenta rissa

Presso Algache, in alto mare, accadde una violenta rissa tra barche spagnuole e portoghesi per la questione del diritto di pesca.

Una barca portoghesa fu affondata.

Diversi marinai sarebbero periti.

Inghilterra

La guerra di Corea

Ci telegrafano da Londra: Si ha da Hong-Kong che l'imperatore della Cina ha manifestato il suo malcontento per il modo come è stato riorganizzato l'esercito cinese dal 1880 ad oggi.

L'imperatore ha perciò licenziato diversi mandarini ed anche alcuni ufficiali tedeschi incaricati dell'istruzione delle truppe.

Al palazzo imperiale di Peking sarebbe accaduto una vera rivoluzione.

Il partito delle riforme avrebbe completamente trionfato sul partito dei costumi tradizionali.

L'imperatore avrebbe assunto un contegno assolutamente indipendente di fronte ai suoi antichi consiglieri ed alla imperatrice.

Taglie di guerra

Il governatore dell'isola Formosa ha posto le seguenti taglie di guerra contro i giapponesi:

Per ogni nave da guerra giapponese che sarà distrutta o catturata 6000 taels (L. 42000); per ogni testa di generale giapponese 500 taels per ogni testa di ufficiale 200 taels e per ogni testa di soldato 100 taels.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 22. — Il Presidente della Repubblica Casimir Perier riceverà domattina a Pont-sur-Seine l'ambasciatore italiano Retsmann che gli presenterà una lettera autografa di Umberto in risposta della partecipazione ufficiale della elezione di Perier stesso.

Questi tratterà a colazione Retsmann.

LONDRA, 22. — Il duca d'Aosta accompagnato dal colonnello Bertarelli, è partito dal castello di Osborne, dove pranzerà stasera colla regina.

Tornerà domattina a Londra.

Il Times ha da Shanghai: il ministro d'Italia è arrivato.

LONDRA, 22. — Il Daily Chronicle ha da Belgrado: Si ha da buone fonti:

Re Alessandro si propone di abdicare in favore del padre Milano. I ministri si oppongono.

LONDRA, 22. — Il Times ha da Shanghai: Il generale cinese Tied telegrafa che sconfisse i giapponesi successivamente venerdì a Tingyan e sabato a Chungo, infliggendo loro grandi perdite. La flotta giapponese è concentrata nel golfo di Petchili.

SHANGHAI, 22. — Si ha da fonte autorevole che relativamente alla questione dell'affondamento, da parte dell'incrociatore giapponese, del trasporto inglese Kowshung avvenute a bordo truppe chinesi, l'opinione della corte navale di Shanghai si manifesta favorevole al Giappone. Dicei che l'ammiraglio generale inglese riconoscendo giustificato l'affondamento del Kowshung consigli il suo Governo a non fare domanda per indennizzo e danni.

FORBICI ALL'OPERA

L'età delle donne.

Il nostro Lombroso in un impeto di pessimismo ha sentenziato che la donna è fatalmente mentitrice. Questa veramente non è una scoperta recente, ma un'esperienza che data fin da quando non si erano scoperti né i professori né la psichiatria.

Ma uno scrittore austriaco sulla questione dell'età della donna ha consacrato il suo studio ed i suoi occhiali d'oro.

E dice filosoficamente: «Che utilità c'è a dire i nostri anni quando non ci fa piacere? Che c'è di male nel fatto che, per il desiderio di piacere, una donna si attribuisca un'età cui tutti credono? Non è forse peggio l'inchiesta che gli uomini sogliono fare in una questione così delicata? Il numero degli anni non significa nulla quando si tratta di età; il numero indica

soltanto di quanti anni noi ci siamo allontanati dal giorno in cui non esistevamo, non ci dice di quanti siamo lontani dal momento in cui non esisteremo, da quello in cui la nostra forza, la bellezza, le qualità individuali saranno distrutte.»

Per sapere ciò, bisognerebbe poter dare l'età non dal giorno della nascita, ma da quello della morte.

Un padre, per esempio, crede di far bene maritando sua figlia, a un giovanotto di 25 anni, ma poiché in realtà quel giovane ha i polmoni bacati e non gli restano che 2 anni di vita, la ragazza ha sposato un vecchio.

Non c'è dunque nulla di paradossale nella risposta che una dama diede ad un indiscreto:

«Che età ho? Non lo so. Se poteste dirmi quando morirò, ve lo direi»
Senza dubbio la morte non è l'unico limite della vita.

Questo limite comincia quando tutto ciò che rende preziosa l'esistenza comincia ad indebolirsi.

Il luogo comune il quale dice che una persona ha l'età che sente di avere è vero convenzionalmente. Si può invecchiare sentendosi più vecchi.

Ma non si può ringiovanire sentendosi più giovani: per questo è necessario che gli altri dividano l'impressione della vostra giovinezza.

E però ogni donna intelligente - e potrei anche parlare degli uomini non si faccia illusioni: una sola è l'età, quella che si dimostra, quella cui gli altri credono.

Ciò contrariamente a quanto dicono le male lingue, che la donna ha tre, dico tre, età: quella che dice, quella che dimostra e quella che ha realmente!

Una scoperta di uomini preistorici.

Uomini - intendiamoci - preistorici morti: quanto ai preistorici... viventi, lasciamoli dove stanno. Ce n'è tanti!

In Moravia adunque, vicino a degli avanzi di animali antiluvianiani, si sono trovati gli scheletri interi di una famiglia umana contemporanea, composta di 6 individui.

Questi antichi abitanti della nostra Europa, che vivevano come le belve nelle caverne, erano, per ciò che risulta dalle ossa e dal loro cranio, di una statura straordinaria.

Lo scheletro dell'uomo soprattutto, presenta delle dimensioni veramente sorprendenti.

Si dice che questa sia la prima scoperta di questa natura fatta nell'Europa centrale e del nord; ed essa dimostra la contemporaneità dell'uomo e del mammouth; negata da molti naturalisti.

Registrando la notizia non mi decido nè per l'una, nè per l'altra delle due opinioni: lascio che un Brizio o un Cappellini intervenga colla sua competenza a dirimere la controversia. Per me, lo devo confessare?

Nel caso concreto sto col Duca di Mantova e:

«Queste o quelle per me pari sono.»

Poesia di Carmelo Cali:

CASA ABBANDONATA
La mia piccola casa sovra l'erta d'una collina, nel tempo dei fiori lieto invidiato asil dei nostri amori, ora, nel tempo dei fructi, è deserta.
A l'aspro vento scricchiolano le travi e gemono le imposte accidiosse: ne l'orto più non crescono le rose che con trepida cura vi educavi.
Il mio cuore è deserto, abbandonato al disinganno; vi tempestan forte biechi pensieri di dubbio e di morte, da quell'infausto dì che m'hai lasciato.

I versi.
IL SUO SORRISO
Un dì pel suo sorriso avrei donato quanto ha la terra di bellezze e il ciel; a nulla ei mi pareva del creato simile, ed estasiava il mio cervel.
Uguale a quello d'altra donna or parmi trovarlo; e l'ansie e il fremito d'amor che soleva scovolvermi e turbarmi, non val la pace che mi regna in cor.

Antonio Alberto Bellelli

Le sciocchezze: All'Eden.
— E molto che sei tornato dai bagni?
— Quattro giorni. Cosa vuoi! Tutti la pensavano tanto a bagnarsi e nessuno a farsi asciugare.

— Già; mentre qui, coi forestieri che vengono, troveremo migliori disposizioni!
In Piazza Colonna.
— Di dove vieni?
— Dal mio sarto. Ho dovuto sudar sangue per fargli accettare un po' di danaro.
— Come mai?
— Ne voleva di più.
Filosofia del vino.
— Come diavolo fate ad ubbriacarvi in modo così brutale?
— Ve lo spiego subito. Appena che ho bevuto 2 o 3 litri divento un altro uomo. Ora quest'altro uomo ha ben diritto di bere anche lui... Non vi pare?

La sciarada:
Son concetta di luce e di veleno in un istante di potente amore quello da vita e questa porta in seno il germe de la morte e del dolore.
E tal son fatta, eterno l' bello, l' vero, l'odio, l'amore, i teneri desideri; in me l'occhio si posa ed il pensiero a me baci disprezza; a me sospiri.
Ma di chi sei? Non ti conosco appieno «Son figlia della luce e del veleno!»
Quella d'ieri: PORTA-RIA
LA FORBICE

Cronaca dell'Anarchia

Per le assegnazioni a domicilio coatto

Roma, 22

Ci telegrafano da Roma, 21 agosto, sera: Le Commissioni provinciali per le assegnazioni al domicilio coatto si riuniranno ai primi di settembre. Le proposte per il domicilio coatto fatte dalla Questura di Roma non arriveranno a cinquanta e contempleranno individui che riportarono già cinque condanne.

Il ricorso dell'anarchico Lega

La Corte di Cassazione esaminerà il ricorso dell'anarchico Lega nel giorno 11 settembre.

È insussistente che il Lega abbia fatto in questi giorni delle rivelazioni a carico dei suoi presunti complici. Anzi egli persiste nell'affermare che non ha mai avuto dei complici nè confidò mai a nessuno il suo proposito di uccidere Crispi.

Congedati anarchici

Iersera, alle ore 19,45 alla stazione ferroviaria, all'atto della partenza del treno che portava i congedati, furono emesse grida di: «Viva Caserio, abbasso i borghesi, viva l'anarchia!»

E siccome fu scorto e riconosciuto che in treno vi era anche il Sindaco di Cervia, fu gridato pure: «Abbasso il Sindaco di Cervia!»

Immediatamente questa Questura telegrafava a quella di Cervia, la quale, all'arrivo del treno in quella stazione, circa le 20 ore, fatta una breve inchiesta, finì per arrestare quattro dei congedati ritenuti i promotori di quella dimostrazione.

Gli arrestati sono stati subito tradotti nelle nostre carceri giudiziarie, e saranno processati per citazione direttissima domani, o, tutt'al più, lunedì della ventura settimana.

Un operaio anarchico che ferisce un agente di polizia

Parigi, 22

Iersera alle 10 Alberto Dodey, operaio bottaio, di 25 anni, feriva con due coltellate l'agente Balesdan davanti a Notre Dame dicendo: ecco quanto Henry m'incaricò di darti. L'agente, leggermente colpito, poté arrestare l'aggressore che disse: sono anarchico, credevo colpire l'agente Poisson, che arrestò Henry; deploro di essermi sbagliato.

Esodo di anarchici

Ci telegrafano da Londra, 22: Notizie da Nuova York recano che in seguito all'approvazione della legge contro gli anarchici, molti di costoro si imbarcano volontariamente per l'America Centrale e per l'America Meridionale.

Cronaca del Regno

ROMA

Rivolta militare smentita. — Le voci corse di una mezza rivolta di soldati al campo di Bracciano, si riducono a questo: che alcuni artiglieri si assentarono di notte tempo dall'accantonamento e furono puniti dal colonnello.

Messina

Un terribile scoppio in una fabbrica di fuochi pirotecnici. Tre morti e cinque feriti. — Una gravissima disgrazia ha funestato ieri la cittadinanza.

A mezzogiorno si udì un fracasso straordinario. Scoppiavano bombe e petardi, girandole e razzi nel laboratorio pirotecnico Lanza.

Lo scoppio fu così violento, che fece saltare il tetto della casa.

Accorsero i proprietari, la truppa, le guardie e una folla di cittadini.

Si presentò loro uno spettacolo raccapricciante.

Due infelici sono rimasti morti, orribilmente carbonizzati e mutilati; altri cinque rimasero feriti, uno dei quali è morto all'Ospedale fra gli spasimi più atroci.

Il pirotecnico Lanza è rimasto ferito alle braccia, non gravemente.

Lo scoppio si attribuisce al sole cocente.

Si è però aperta una inchiesta.

Quei fuochi erano destinati alle feste della Croce Rossa.

I due primi morti sono il figlio del Lanza e l'operaio Ballarò.

Furono feriti pure piuttosto gravemente la moglie del Lanza e l'operaio Balusci.

MILANO

I funerali di Giovannina Lucca. — I funerali della Giovannina Lucca riuscirono splendidi.

Il carro era coperto letteralmente di corone.

Seguirono il feretro molte rappresentanze di associazioni cittadine, degli Asili di Crescenzo; e le notabilità artistiche fra cui Boito, Ferni, Galletti e Ricordi.

La Lucca lasciò erede principale delle sue sostanze in tre milioni il nipote ing. Strazza. Dispose poi per altri legati.

RIMINI

Una Cattedrale svaligiata. — La notte scorsa ignoti ladri penetrarono nella Cattedrale e perpetrarono una ingente furto di oggetti sacri.

MODENA

Audace invasione. — L'altra sera a Pavullo nel Frignano, mentre la famiglia del signor Massimiliano Bonvicini erasi ritirata nella villa venne bussato ad una porta d'ingresso.

Appena l'uscio fu aperto 4 malandrini mascherati e armati di fucile vi penetrarono minacciando di morte il primo che si fosse mosso.

Il sig. Bonvicini da essi fu obbligato a consegnare L. 4000.

Dopo ciò i malandrini se n'andarono. L'autorità fa indagini; ma finora non si è venuto a capo di nulla.

CATANIA

Un delitto misterioso. — Le guardie campestre trovarono in Misterbianco gli avanzi di un corpo umano che dopo attive indagini si constatò appartenere a certo Tripi, giovane di 25 anni scomparso da 8 giorni.

Si scopersero poche ossa, un femore, due costole, e cinque pezzetti di cranio.

Si procede alacremente alla scoperta dell'orribile e misterioso delitto.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Composampiero, 22. — (a. s.) — In questi giorni ebbero luogo gli esami di proscioglimento nel Comune di S. Giustina in Colle, e l'esito fu sotto ogni aspetto superiore ad ogni elogio.

Tutti gli alunni presentati all'esame furono prosciolti, riportando bellissime classificazioni.

Noi siamo lieti quindi di presentare le nostre più sentite congratulazioni a quegli egregi insegnanti, sig. a Colombana Vittoria e signori Ruffato Matteo e Ceccato Caterino, sicuri che la loro opera tanto proficua sarà apprezzata come si conviene, e che quell'onor. Municipio farà di tutto per incoraggiare sì ottimi e valenti educatori.

CRONACA DELLA CITTÀ

R. UNIVERSITÀ'

Elenco degli Ingegneri Civili proclamati nella sessione estiva dell'anno scolastico 1893-94.

- Belloni Ernesto fu Angelo, Treviso
- Biasin Tarceio di Gio. Batt., Vicenza
- Bordin Pompilio di Carlo, Pontecaccio (Tovigo)
- Capodaglio Ettore di Antonio, Este (Padova)
- Garbognin Eugenio Teofilo di Giovanni, Roncò (Verona)
- Carli Felice di Giuseppe, Piacenza
- Casalichio Ugo di Uilisse, Adria (Rovigo)
- Chiappetta Spirito di Paolo, Milano
- Dall'Acqua Luigi Gino di Norberto, Roncade (Treviso)
- Dall'Armi Guido di Gio. Batt., Montebelluna (Treviso)
- D'Angelo Giuseppe di Luigi, Bolognaro (Chieti)
- Dani Francesco di Anselmo, Quargenta (Vicenza)
- De Antoni Amedeo fu Giuseppe, Este (Padova)
- Dondi Dall'Orologio Marco di Giovanni, Padova
- Frigo Domenico di Domenico, Canove (Vicenza)
- Girardi Giuseppe di Marco, Padova
- Giunta Gioacchino di Bartolomeo, Lazise (Verona)
- Lavarello Pietro fu Gio. Batt., Reco (Genova)
- Lorenzoni Lino di Aurelio, Cles (Trento)
- Luzzatto Ettore di Federico, Venezia
- Marangoni Luigi di Gio. Giorgio, Venezia
- Mascheroni Antonio di Giovanni, Soresina (Cremona)
- Miari de Cumani Giacomo fu Felice, Padova
- Mori Enrico di Domenico, Loro Piceno (Macerata)
- Negri Bevilacqua Gastano di Pietro, Milano
- Querini Guido di Antonio, Padova
- Reitmeyer Federico di Teodoro, Venezia
- Robbiansi Michele Amilcare di Giuseppe, Soresina (Cremona)
- Romiati Agostino di Riccardo, Padova
- Rossi Attilio di Camillo, Venezia
- Scacchetti Francesco di Andrea, Padova
- Scandiani Angelo di Samuele, Venezia
- Sdralovich Giuseppe di Giovanni, Verona
- Strobele Arturo di Luigi, Vicenza
- Velluti Francesco di Luigi, Dolo (Venezia)
- Zammatto Enoio di Alessandro, Padova

Somministrazione d'acqua sospesa.

In causa di lavori nella canalizzazione verrà sospeso il servizio di somministrazione dell'acqua dalle ore 24 del giorno 23 alle 6 del 24 corrente nelle seguenti strade:

Via S. Apollonia, S. Giuliana, Servi, Vicolo Servi, Via S. Egidio, Torricelle, S. Daniele, Vicolo Tabacco, Piazza V. E. II (verso Loggia Amulea), Piazza V. E. II (Palazzo Verson), Via Grazie, Corso V. E. II.

LA SOCIETÀ

DEL TIRO A SEGNO

dalla sua fondazione a tutto il 1893

Con l'approvazione del Conto Consuntivo 1893 si chiude il 10° anno della costituzione di questa Società. E l'Ufficio di Presidenza di essa, a commemorare l'avvenimento, ha creduto suo dovere di pubblicare una relazione dalla quale noi togliamo alcuni dati.

Il 29 ottobre 1893 si aprivano le iscrizioni per la costituzione della Società e a mala pena nel gennaio 1894 si sorpassò il numero di 100 iscritti necessario per la legge a formare una Società Mandamentale.

Quanta via da quel primo passo!

Eccene in prova il prospetto degli iscritti nel decennio:

Annò 1884 Iscritti 698	Annò 1885 Iscritti 647
» 1886 » 578	» 1887 » 577
» 1888 » 555	» 1889 » 657
» 1890 » 812	» 1891 » 934
» 1892 » 929	» 1893 » 1111

Furono Presidenti: Nel 1884 Antonio Tolomei sindaco; nel 1885 Francesco Fanzago sindaco; nel 1886 e 1887 il tenente colonnello cav. Valerio Campogrande; nel 1888 il cav. G. Campais; dal 1889 in poi il cav. Franc. Em. avv. Paresi.

Nel 1884 l'Autorità militare accordò l'uso del campo di tiro a 200 metri in allora esistente e incominciaron subito gli studi per la trasformazione del Poligono stesso alla distanza di metri 400 e per il fabbricato necessario per magazzini ed altri servizi.

Finalmente dopo lunghi studi, nel 1887 si approvò un progetto del sig. ing. Giulio Lupati che venne ultimato nel 1889 e inaugurato nel giugno di detto anno.

Le spese per il Poligono furono le seguenti: Progetto Lupati (1888-89) L. 69,227,99
Modificazioni Guidini (1892) » 4,984.—
Lav. agg. dal Genio M. (1894) » 5,600.—

Totale L. 79,811,99

Ecco ora il prospetto numerico delle esercitazioni regolamentari compiute nel decennio, delle cartucce in esso sparate e della frequenza numerica di tiratori:

Nel 1884 vi furono N. 26 esercitazioni con un totale di 503 tiratori e si spararono 25,392 cartucce.

Nel 1885 eserc. 25, tirat. 334, cart. 18,336
Nel 1886 » 25, » 257, » 14,380
Nel 1887 » 22, » 247, » 13,866
Nel 1888 » 19, » 224, » 11,715
Nel 1889 » 23, » 301, » 17,090
Nel 1890 » 34, » 336, » 30,421
Nel 1891 » 22, » 348, » 19,783
Nel 1892 » 25, » 354, » 19,150
Nel 1893 » 32, » 489, » 26,594

Nel decorso anno notiamo un cospicuo aumento che segna il principio di un sempre maggiore progresso.

In questa Società furono indette numerose gare fino dal primo anno del suo funzionamento. Così pure ogni anno si tennero esercitazioni libere perchè i tiratori potessero addestrarsi in giornate tranquille.

Ed ecco un prospetto riguardante le gare:

Annì	Comunali libere	Cartucce sparate nelle gare
1884	1	3 7,486
1885	2	1 4,753
1886	2	— 2,280
1887	2	2 10,727
1888	—	— —
1889	—	2 43,505
1890	1	1 50,543
1891	1	1 29,274
1892	1	1 3,248
1893	1	— 6,137

Le cartucce sparate nelle esercitazioni libere furono: N. 5,920 - 10,379 - 4,279 - 8,474 - 2,966 - 15,836 - 29,690 - 10,338 - 6,685 - 13,981.

La Società ebbe modo di segnalarsi per merito di tiratori valenti anche in Gare date fuori di Padova, e la splendida bandiera, dono gentile delle donne di Padova, è decorata di ben diecetto medaglie di vario grado e di varia importanza.

Ed eccoci ai bilanci del decennio e alle condizioni finanziarie della Società.

Disgraziatamente la legge 2 luglio 1882 all'art. 13 dispone:

«Alle spese d'esercizio dei tiri sarà provvedute:

a) Colle tasse di cui all'art. 6;
b) Col prezzo delle munizioni pagate dai tiratori al costo;

c) Colle offerte dei cittadini;

d) Cui sussidi governativi, prov. e com.»
senza che sia stabilita l'obbligatorietà che i sussidi previsti abbiano a essere effettivamente corrisposti. Ora siccome le tasse dei soci ammontano a piccola cifra, il prezzo delle munizioni rappresenta pressoché una partita di giro e le offerte dei cittadini mancano interamente, la vera base finanziaria della Società è costituita essenzialmente dai sussidi e se

si mancano tutti o in parte ne vien serio no al buon funzionamento, impedendosi il normale sviluppo che n'è sempre la conseguenza diretta.

un prospetto accuratissimo che si unisce relazioni, scaturisce la conseguenza che chiusero i consuntivi in passività solo allungando la Provincia non diede alcun sussidio o questo fu minore al previsto anche da parte del Comune o del Governo.

La Presidenza ricorda a tutti i soci che collo spirare del 26 corr. cessano irrevocabilmente le iscrizioni per la gita.

Ancora del banchetto.
Nel banchetto ieri annunziato ci siamo scordati di accennare il brindisi fatto, veramente con gusto, dal sig. Flangini in onore del sig. Carusi.

Gli Apostoli a concorso.
Con riferimento al proprio avviso in data 17 luglio 1894, relativo ad un concorso aperto fra artisti domiciliati in Padova, per la esecuzione degli alti rilievi decorativi, rappresentanti i 12 Apostoli da collocarsi nella facciata della Chiesa del Cimitero maggiore, il nostro Sindaco rende noto che gli artisti, i quali intendono di presentarsi al Concorso, dovranno attenersi alle seguenti norme:

1. Le statue degli Apostoli in alto rilievo dovranno avere la testa sporgente per intero dal fondo, sul quale verrà scolpita e dorata la rispettiva aureola;

2. Lo stile da adottarsi dovrà stare in armonia con quello usato per tutti gli edifici del Cimitero e rimontare all'epoca fra il XII ed il XIII Secolo, uniformandosi quindi in principio agli esempi forniti dal Giotto.

Biciclettisti premiati.
Nella corsa tra Milano-Salsomaggiore, che noi abbiamo annunciata, i signori Anselmi Attilio, Gamba Giovanni, Gasparini Giovanni di Padova, furono premiati, il primo con medaglia d'oro e diploma d'onore, il secondo ed il terzo con medaglia d'argento e diploma di onore.

Ci congratuliamo vivamente cogli egregi biciclettisti.

Sequestro.
Il sequestro di pesche fatto questa mattina dall'Ispezzatore Municipale sig. Varda fu assai grande.

Ben 6 quintali di quelle frutta vennero condotti al Municipio.

Così sta bene.

Un ferito.
Alle ore 7 1/2 di questa mattina in Piazza Unità d'Italia, certo Somagal Angelo, d'anni 11, tappezziere, abitante a Savonarola N. 5024, portatosi al fontanino per attingere una bottiglia d'acqua scivolò e cadde a terra riportando una ferita al palmo della mano sinistra ed al dito medio della stessa prodotto dai vetri.

Dalla guardia municipale Tomei venne accompagnato alla Farmacia S. Clemente, ove il farmacista si rifiutò di medicarlo perchè le ferite erano troppo serie.

A mezzo della vettura pubblica N. 68 il Somagal dalla stessa guardia venne accompagnato allo Spedale Civile.

Tentato annegamento.
Alle ore 12 d'ieri certo Paolo Celsi abitante in Via S. Agnese, d'anni 76 pensionato, tentava per fine ai suoi giorni gettandosi nel Bacchiglione fuori Porta Saracinesca e precisamente in prossimità ai bagni pubblici.

Fortunatamente venne visto dal personale di servizio dei bagni, il quale potè trarre in salvo il povero Celsi.

Mediante una vettura fu condotto alla propria abitazione.

Non si conosce ancora la causa che spinse il Celsi al triste proposito. Si dice però che fosse affetto da una esaltazione mentale.

Polli che prendono il volo.
Al negoziante di cavalli Girardi Giovanni abitante in Via Agnus Dei N. 3490, mentre si trovava assente dalla città, venivano da ignoti rubati 18 polli del valore di L. 30.

Il danneggiato ha sospetti abbastanza fondati sull'autore del furto.

Incendio.
L'altro giorno a Vigodarzere prese fuoco un casolare di proprietà di certo Boldini G.

Nulla valsero le prestazioni di alcuni accorsi; in poco tempo tutto venne distrutto, cioè botti, legname, attrezzi rurali, biancheria ecc.

Il danno supera le L. 600; non sappiamo se il proprietario sia assicurato.

Sembra che l'incendio sia stato doloso e che l'autore sia stato il pregiudicato C. M. a scopo di vendetta.

L'Autorità sta sulle tracce del colpevole reossi latitante.

Libretto perduto.
Lunedì passato fu perduto un libretto pensioni, intestato ad una signora, percorrendo la via Piazza delle Erbe fino alla Piazza Capitanato. Chi l'avesse trovato, potrà recapitarlo al Municipio e gli sarà corrisposta mancia competente.

In Pretura

Ieri alla Pretura del I. Mandamento si discusse la causa per adulterio intentata da certo M., scapellino, contro la propria moglie B. Luigia, stirafrica, e l'amante di costei T. Angelo, barbiero.

La B. era difesa dall'egregio e valente avvocato Negri.

Il processo fu a porte chiuse. Pare che la B. avesse sporta querela al proprio marito, per maltrattamenti e lesioni.

Fatto sta che l'M. fu condannato a 45 lire di multa oltre a tutte le spese processuali.

Gli amanti furono assolti.

Fino a che si stava discutendo questa causa, fuori nell'aula si addivenne ad una combinazione su una causa per lesioni involontarie.

La sera del 25 Maggio certa Sandigiaco Maria, d'anni 64, passando per la via Pozzetto, cadde nella cantina del Caffè « Vittoria », cantina che era aperta senza alcun riparo e custodia.

La Sandigiaco nella caduta riportò varie lesioni e sporse querela contro il proprietario del Caffè stesso sig. Campi Cesare per lesioni involontarie.

La causa si doveva discutere ieri ma come abbiamo detto più sopra si venne ad una combinazione.

Il Campi pagò alla Sandigiaco lire 20.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 22 agosto 1894.

Roma 22		Parigi 22	
Rendita contanti	90,12	Rendita fr. 3 0/0	101,90
Rendita per fine	40,12	Idem 3 0/0 perp.	103,40
Banca Generale	43,--	Idem 4 1/2 0/0	108,30
Credito mobiliare	123,--	Idem ital 5 0/0	81,25
Azioni Acqua Pissa 1090,--		Cambio s. Londra	25,21
Azioni Immobiliare	29,--	Consolidati inglesi	101,68
Parigi a 3 mesi	117,50	Obbligazioni lomb.	313,25
Parigi a 6 mesi	117,50	Cambio Italia	10,12
		Rendita turca	24,35
Milano 22		Vienna 22	
Rendita contanti	90,15	Rend. in carta	98,55
Rendita per fine	90,15	in argento	98,50
Banca Generale	43,--	in oro	124,60
Credito mobiliare	123,--	senza imp.	97,75
Azioni Mediterraneo	462,--	Azioni della Banca	996,--
Lanificio Rossi	1232,--	Stab. di cred.	851,--
Cotificio Cantani	380,--	Londra	125,15
Navigazione generale	241,--	Zecchini imp.	8,89
Raffineria Zuccheri	192,--	Napoleoni d'oro	9,89,--
Sovvenzioni	5,--	Berlino 22	
Società Veneta	21,--	Mobiliare	219,90
Obbligazione in merid.	109,30	Austriache	45,20
nuove 3 0/0	274,--	Lombardo	43,20
Francia a vista	111,25	Rendita italiana	81,--
Londra a 3 mesi	27,50	Londra 22	
Berlino a vista	137,50	Inglese	102 1/8
Venezia 22		Italiano	80 3/16
Rendita italiana	90,25	Cambio Francia	110,90
Azioni Banca Veneta	203,--	Germania	137,--
Società Ven.	205,--		
Cot. Venez.	205,--		
Obblig. prest. venez.	109,30		
Firenze 22			
Rendita italiana	90,25		
Cambio Londra	28,06		
Francia	111,20		
Azioni F. M.	585,--		
Mobil.	190,50		
Torino 22			
Rendita contanti	90,20		
Idem	90,22		
Azioni Ferr. Medit.	444,--		
Mer.	595,--		
Credito Mobiliare	129,--		
Nazionale	809,--		
Banca di Torino	174,--		

Nostre informazioni

Il prossimo consiglio dei ministri avrà luogo nei primi di settembre, ma uno speciale consiglio si terrà verso la metà dello stesso mese per discutere le riforme organiche e le economiche.

L'on. Crispi ha invitato i colleghi a concretare le principali riforme prima della metà di settembre, affinché i ministri delle finanze e del tesoro possano in tempo stabilire quella parte del fa-bisogno finanziario, a cui si dovrà provvedere con nuovi aggravii fiscali.

Finora sono state pubblicate delle cifre assolutamente fantastiche sulle future economie. In realtà nemmeno il Governo sa ancora a qual somma esse ammontarono. Fino ad oggi di economie non se ne sono fatte che per poche centinaia di migliaia di lire e in alcuni ministeri non si sono ancora nemmeno iniziati gli studi pei bilanci dell'esercizio 1895-96 e per le relative riduzioni di spese.

Dunque tutto ancora rimane da fare e fino alla metà di settembre si saprà se il Governo sarà in grado di mantenere la promessa fatta alla Camera di introdurre nei bilanci 20 milioni di nuove economie

GRANDE SARTORIA della Ditta FUGAZZA & PITTEI

Via Servi 1074 - PADOVA - Via Servi 1074

La suddetta Ditta accorda prezzi veramente eccezionali

PER FINE STAGIONE

Stoffe, Taglio, Confezione e Prezzi da non temere concorrenza

BANCO A. BASEVI

Padova, 22 agosto 1894.

Tasse fuocatico
Il ministero ha ordinato per diversi comuni la revisione dei ruoli delle tasse fuocatico, e ciò in seguito alle agitazioni che si manifestano in diverse parti dell'Italia Meridionale contro tali tasse.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA

22 Agosto 1894

A mezzodi vero di Padova
Tempomedio di Padova ore 12 m. 2 s. 13
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 14 s. 44
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

24 Agosto	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	760,8	760,4	761,6
Termometro centigr.	+19,1	+24,4	+20,7
Tensione del vap. acq.	8,1	10,2	12,3
Umidità relativa	49	45	48
Direzione del vento	NE	S	S
Velocità chil. orar. del vento	6	4	15
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 22 alla 9 del 23:
Temperatura massima = + 25,7
" minima = + 16,4

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Collegio Zitelle Gasparini IN PADOVA

AVVISO

Questo Istituto, oltre che accogliere fanciulle tanto interne che esterne nei Corsi Elementari, Preparatori e Complementari, riceverà anche in quest'anno giovanette che desiderassero frequentare la R. Scuola Normale.

Il Convitto si aprirà col prossimo 15 Ottobre, e verrà chiuso coll'ultimo di Luglio.

L'Educatanda, invece, resta costantemente aperta anche nelle vacanze autunnali, che le alunne passano sui vicini Colli Euganei.

La Scuola esterna si apre col giorno 3 Novembre e si chiude col 31 Luglio.

Le alunne, tanto interne che esterne, ricevono regolare istruzione secondo i programmi governativi, coll'aggiunta delle Lingue Francese e Tedesca e della Musica.

Per le necessarie informazioni potranno le famiglie rivolgersi alla Direzione dell'Istituto in qualunque giorno, meno i festivi, dalle ore 11 alle 16. 626

AVVISO

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720) a disposizione di tutti.

Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.

Antonio Massaretti
Callista
Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università. 269

LA DIREZIONE DEL GAZ

Si prega di avvertire il pubblico che fornisce a locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.

Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1365

Economia e Risparmio

di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

ALLA LIBRERIA P. MINOTTI
Piazza Unita d'Italia - PADOVA

Si ricevono Abbonamenti a qualunque Giornale al solo prezzo di competenza

La censura telegrafica, che era stata a-

DA VENDERE le Case in Padova

Via Accademia N. 866
Via Falconz N. 1314 - 1315

entrambe bene affittate

Rivolgersi alla Banca Coop. Popolare 630

Ospitale Civile di Padova

AVVISO

Il Riparto Idroterapico ad uso dei soli esterni è aperto per tutto l'anno:

a) dal 1. giugno al 31 agosto dalle ore 6 antim. alle ore 6 pomer.

b) dal 1. novembre al 31 marzo dalle ore 8 antim. alle ore 3 pomer.

c) nei mesi di aprile, maggio, settembre ed ottobre dalle ore 6 antim. alle ore 4 pom.; e ciò nei giorni feriali;

d) nei giorni festivi dalle ore 6 antim. alle ore 3 pomer. per i mesi da 1. maggio a tutto ottobre, e dalle ore 8 antim. alle 2 pom. da 1. novembre a 30 aprile.

Tariffa

Per una doccia in genere L. 0,75
Per un bagno d'immersione semplice o solforato » 1,--
Per un bagno semplice o solforato con doccia » 1,50
Per un semibuco » 0,50

ABBONAMENTI

Per N. 15 docce L. 8,--
» 15 bagni d'immersione semplici o solforati » 10,--
» 15 bagni semplici o solforati con doccia » 15,--

Per tutti i bagni medicati, le sostanze medicamentose devono essere pagate a parte - si eccettua lo Zolfo per i bagni solforati.

7 giugno 1894.

IL PRESIDENTE M. MANFREDINI

RONCEGNO

(TRENTO)

La più forte acqua minerale naturale arsenicale ferruginosa raccomandata per bibita e bagno nelle malattie muliebrali, della pelle, dei nervi, nelle anemie, nelle febbri palustri, ecc.

Stabilimento Balneare con Hotel di primo ordine, in amena posizione a 335 metri.

Aria balsamica asciutta. Temperatura 18-22. Ogni Comfort. Illuminazione elettrica. Magnifico parco, Lawn Tennis. Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Bagni russi, Elettro-terapia, Aéroterapia, Massaggio, Ginnastica medica. Stagione Maggio-Settembre.

Informa la Direzione. 546

BANCO CARLO VASON

PADOVA - Piazza Noli, 1130

VENDE

Obbligazioni "LA MASA", NUOVE

Estrazione 1. Settembre 1894

== Lire 20.000 ==

Estrazione 1. Gennaio 1895

== Lire 200.000 ==

REGALO

DI UN BIGLIETTO della Lotteria di ANAGNI (Premio Lire 80.000) per ogni cinque Biglietti « LA MASA » ACQUISTATI 600

Per gli Annunzi rivolgersi agli Uffici della Casa di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER 892, Via Spirito Santo, Padova

DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766



Deposito Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

Sedie di Vienna a Legno curvato

Mobilie in Ferro e Legno in tutte le qualità

Stoffe, Lanc, Tele, Coperte, ecc.

ADDOBBI CONFEZIONATI

NOLEGGIO MOBILIE PER CITTÀ E VILLE

Prezzi da non temere concorrenza



VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHÉ VOLTE SARETE CONTENTI

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in fiaschi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 8.50

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere ai Servi.

Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 cent. H 120 P

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore

alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, L. 3. 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892

Gran Diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo ilquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

Malattie segrete

Domandare unicamente le vere e genuine

Capsule Santal Salolé Emery

(Antiblenoragico universalmente conosciuto)

e guardarsi da tutte le pretese modificazioni e molteplici contraffazioni presentate con artificio per ingannare il pubblico.

Deposito Generale

S. NEGRI e C., S. Cassiano 2257, Venezia

Trovansi in tutte le Farmacie del Regno 385

FABBRICA SAPONI

MEDLEY & SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES

Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makes of soap specially adapted for each Markeo

Manifattura d'armi

Ferdinando Drissen

LIEGI (Belgio)

Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e quella del cacciatore.

Specialità di fucili a tripla quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione.

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato

E CARTA CUOJO

per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.

Cartone cuoio per coperture provvisorie 1,500,000

Prospetti e preventivi gratis 170

FABBRICA SETE PER BURATTI

C. SCHINDLER-ESCHER - Zurigo (Svizzera)

La qualità del Velo è garantita quando contiene 4 filo verde nell'orlo della prima qualità ed 1 filo rosso nell'orlo della doppia extra

Unico Deposito in Toscana sigg. ANTONIO PINA & C.

Via degli Speziali, 2, FIRENZE

NELLA CALABRIA, PUGLIE E BASILICATA

sig. Guglielmo Lindemann - Bari

Velo di seta per Buratti

LABORATORIO Chimico-Farmacutico

di RANCESCO MINISIN

UDINE

Berlinertes Ritutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, riesce superfluo ogni raccomandazione. S. perire ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidimento dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscosità alle gambe, accavallamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello.

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce qualunque lavoro